

[Per gli aggiornamenti dall'ultima campagna di scavi è disponibile il \*Fast Report 2010\* .](#)



A sud della strada L.257 è stato messo in luce un edificio, denominato Casa D3 o **Casa del corno di conchiglia**

, databile al V sec. a.C. Di quest'ultima sono stati esplorati, ad oggi, solo i tre vani nell'angolo sud-occidentale, che hanno restituito anfore puniche,

*skyphoi*

a vernice nera, coppe, bacini, crateri, brocche. Una grande conchiglia marina è stata trovata deposta in una nicchia costruita nell'angolo interno dell'ambiente centrale: era finemente lavorata e traforata per essere utilizzata come

**corno navale**

. Non distante è stato rinvenuto un

**deposito votivo**

(D.2205), che comprendeva una punta di freccia, uno

*skyphos*

a vernice nera, un

*kotyliskos*

inciso, l'orlo di una

*lekythos*

ed una brocca a vernice nera, all'interno della quale erano ossa di uccelli e conchiglie marine. Il lusso di questa residenza è testimoniato anche da un pomello di osso lavorato, una palmetta di piombo e un bruciapfumi d'argilla.

Bibliografia:

- L. Nigro, "[Il corno di Tritone](#)", in *Archeo* 306 (agosto 2010), pp. 38-43.